



Scuola Secondaria di Primo Grado
"Carlo Gallozzi"

Cod. Fisc.: 93103730615 ~ Viale Kennedy, 37/39 - 81055 S.Maria C.V. (CE) ~ Tel. 0823-795922 Fax 0823-841790
E-MAIL: cemm189008@istruzione.it; PEC: cemm189008@pec.istruzione.it; SITO: <https://scuolacarlogallozzi.edu.it/>



Regolamento d'Istituto

Anno Scolastico 2023/2024

- VISTO** il DPR n.249 del 24.06.1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- VISTO** il DPR n.275 dell'8.03. 1999 "Regolamento dell'Autonomia";
- VISTO** il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- VISTO** il DPR n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- VISTO** il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo per la prevenzione del bullismo"
- VISTA** la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari, nonché il documento d'indirizzo Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO** il D.L. n.137 del 1 settembre 2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università, con particolare riferimento all'art 2. Valutazione del comportamento degli studenti", successivamente modificato dal D.L. n. 62 del 2017 attuativo della legge 107/2015;
- VISTA** la Circolare n. 20 del 4/3/2011: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella Scuola Secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"
- VISTA** la Legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- VISTO** il Decreto n. 89 del 7/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"
- VISTE** le nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19 (Ministero della Salute Prot.0019680 del 30/03/2022)

Indice

• Art. 1 Premessa	pag. 3
• Art. 2 Norme comportamentali di carattere generale	pag. 3
• Art. 3 Ingresso	pag. 3
• Art. 4 Ritardi e uscite anticipate	pag. 4
• Art. 5 Assenze	pag. 4
• Art. 6 Cambi d'ora e permessi	pag. 5
• Art. 7 Locali comuni-Laboratori-Palestra-Servizi	pag. 5
• Art. 8 Organi Collegiali	pag. 5
• Art. 9 Modalità di comunicazione alle famiglie	pag. 6
• Art. 10 Uso dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici	pag. 6
• Art. 11 Prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo	pag. 6
• Art. 12 Regolamento di disciplina	pag. 7
• Art. 13 Organo di Garanzia	pag. 8

Art. 1 PREMESSA

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione”.

Il seguente Regolamento, improntato a spirito di collaborazione e di rispetto fra tutte le componenti della scuola, delinea un quadro di regole in base al quale orientare comportamenti ed azioni al fine di garantire il corretto funzionamento della **Scuola Secondaria di primo grado “Carlo Gallozzi”**.

Il Regolamento d’Istituto è strettamente legato al **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** del quale costituisce norma e garanzia di attuazione.

Art. 2 NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

- Gli alunni sono tenuti ad un comportamento rispettoso e corretto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, dei compagni e del Personale A.T.A.
- Gli alunni avranno cura delle strutture scolastiche e delle dotazioni in essa presenti; in caso di danni al patrimonio scolastico, al responsabile ne sarà chiesto il risarcimento. Qualora non fosse individuato, ne risponde la classe o il gruppo.
- Gli alunni devono frequentare regolarmente e con puntualità, avendo cura di indossare la maglietta e/o la felpa con il logo della scuola e pantaloni lunghi e consoni.
- E’ assolutamente vietato uscire dall’aula senza il permesso del docente e durante i cambi d’ora.
- E’ vietato introdurre dall’esterno alimenti per il consumo collettivo che non siano prodotti confezionati con etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione;
- In ottemperanza a quanto stabilito dalle leggi vigenti si fa assoluto divieto di fumare nei locali dell’Istituto.

Art. 3 INGRESSO

1. La puntualità è un requisito fondamentale: tutte le componenti della scuola si impegnano al rispetto scrupoloso dell’orario scolastico in vigore e reso noto all’intera comunità scolastica.
2. Gli alunni accedono all’Istituto solo ed esclusivamente allo squillo della campanella e sono accolti in classe dal docente della prima ora.
3. Alle 8:15 tutti i cancelli della scuola vengono chiusi.
4. L’accesso ai locali della scuola deve avvenire in modo composto senza soste nell’atrio, nei corridoi e sulle scale.
5. Ingressi oltre l’orario consentito sono regolamentati nella sezione Ritardi.
6. Il Personale A.T.A. è presente sui piani, al momento dell’ingresso degli alunni, per vigilare sull’ingresso degli alunni nelle rispettive aule e in caso di assenze del personale docente.

Art. 4 RITARDI E USCITE ANTICIPATE

1. L'alunno/a che giunge a scuola entro le 8:15, non accompagnato da un genitore, è ammesso in classe; il ritardo viene registrato sul registro di classe.
Dopo le 8:15, l'alunno/a deve essere accompagnato/a dal genitore, in caso contrario verrà comunque ammesso in classe, ma il ritardo dovrà essere giustificato dalla famiglia il giorno successivo.
Da questa procedura sono esentati gli alunni con particolari esigenze certificate, comunicate alla scuola ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.
2. Sono tollerati massimo quattro ritardi a quadrimestre. I ritardi reiterati influiranno sul giudizio di comportamento.
3. Le uscite anticipate sono autorizzate dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori possibilmente al termine delle ore di lezione e annotate dal docente sul registro di classe. Le uscite che hanno carattere continuativo, (terapie riabilitative, motivi familiari, altro) necessitano di autorizzazione da parte del Dirigente scolastico. La richiesta dovrà essere corredata dell'eventuale documentazione e dell'indicazione del periodo per il quale è formulata. Gli studenti dovranno essere prelevati da un genitore (o da un suo delegato).
4. In caso di variazione di orario di entrata o uscita la famiglia sarà opportunamente informata.
5. Al termine delle lezioni i docenti dell'ultima ora e i collaboratori scolastici vigilano sull'uscita degli alunni.

Art. 5 ASSENZE

1. Gli studenti hanno l'obbligo della assidua e fruttuosa presenza alle lezioni.
2. Le assenze si ripercuotono negativamente sul dialogo educativo e sul rendimento scolastico giacché l'assiduità della frequenza e la puntualità vengono valutate e partecipano alla valutazione sommativa.
3. Il coordinatore di classe notifica alla famiglia le assenze reiterate e/o non giustificate al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in base alla quale *"...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*.
4. Le assenze devono essere giustificate dal docente della prima ora di lezione del giorno del rientro, con registrazione scritta sul Registro di classe.
5. I genitori o i tutori esercenti la responsabilità genitoriale potranno giustificare le assenze inferiori o uguali a 5 (cinque) giorni tramite registro elettronico.

Le assenze superiori ai 5 giorni consecutivi dovute a **motivi di salute** dovranno essere giustificate con certificazione medica che dovrà presentata al docente della prima ora di lezione il giorno del rientro a scuola. Nel caso di assenze, superiori ai 5 giorni consecutivi, dovute a **motivi familiari/personali** i genitori/tutori avranno cura di sottoscrivere una autocertificazione-giustificata reperibile sul sito dell'istituto in area scuola-famiglia.

Lo studente che si presenti a scuola senza certificazione medica per il rientro nella collettività, non potrà essere ammesso in classe.

Lo studente che si presenti al rientro senza giustificazione per motivi familiari/personali viene ammesso con riserva e invitato a regolarizzare la sua posizione, il giorno successivo, dal docente della prima ora; in caso contrario, il Coordinatore informerà la famiglia.

Art. 6
CAMBI D'ORA E PERMESSI

1. Nel cambio dell'ora i docenti raggiungono con sollecitudine le rispettive aule di lezione. I collaboratori scolastici provvedono a garantire la vigilanza degli alunni e degli spazi antistanti le aule.
2. Durante il cambio dell'ora di lezione agli alunni è assolutamente vietato alzarsi, uscire dall'aula e sporgersi dalle finestre.
3. Per l'accesso ai servizi igienici, i docenti consentono l'uscita dall'aula di un alunno per volta, al fine di evitare assembramenti nei corridoi e nei bagni.
4. È vietato agli alunni interrompere l'attività didattica delle altre classi per qualsiasi richiesta.

Art. 7
LOCALI COMUNI - LABORATORI – PALESTRA – SERVIZI

1. Gli alunni devono osservare massimo rispetto per i locali e le attrezzature messe loro a disposizione.
2. Lo studente deve rispettare le regole di utilizzo delle strumentazioni digitali e di accesso ad internet (Legge n°71 del 29/05/2017) durante lo svolgimento delle attività didattiche digitali.
3. I docenti e il personale che vigilano sul comportamento degli alunni durante l'utilizzo delle strutture sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali malfunzionamenti delle attrezzature o danni alle suppellettili.
4. Gli alunni saranno accompagnati nei laboratori, in palestra e negli spazi comuni dai docenti.

Art. 8
ORGANI COLLEGIALI

Per il funzionamento degli organi collegiali, oltre a quanto qui di seguito riportato, ci si attiene alle norme stabilite dalla vigente normativa.

1. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di norma cinque giorni.
2. I Consigli di classe di cui all'art.3 del DPR 31.5.1974 n. 416 si riuniscono sia per la verifica delle programmazioni e dell'andamento didattico-disciplinare della classe, sia per predisporre piani di recupero e di integrazione secondo le norme fissate nel Collegio dei docenti. Sono convocati dal Dirigente Scolastico, che li presiede o delega un docente del Consiglio di Classe. Per l'insorgere di gravi motivi, la convocazione può essere richiesta anche da una delle altre componenti.
3. Il Consiglio di Istituto ha competenza generale per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività scolastiche, fatte salve le competenze degli altri Organi Collegiali.
4. Le modalità di svolgimento degli Organi collegiali, Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe e dei Colloqui con le famiglie saranno di volta in volta esplicitate attraverso comunicazioni.

Art. 9

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

1. Sono previsti incontri scuola-famiglia in presenza, secondo calendario e modalità che verranno esplicitate in comunicazioni pubblicate sul sito istituzionale nella sezione dedicata alle famiglie, o a distanza a seguito richieste inviate via mail al e/o alla docente interessato/a.
2. Sono prestabiliti e pubblicati sul sito della scuola gli orari di apertura al pubblico della segreteria, previo appuntamento.
3. In caso di problematiche comportamentali e/o di assenze ingiustificate, i genitori possono essere invitati ad un colloquio dal docente coordinatore della classe di appartenenza, mediante comunicazione sul RE, fonogramma, via email istituzionale.
4. In caso di problematiche afferenti a una disciplina specifica i genitori possono essere invitati ad un colloquio dal docente interessato mediante comunicazione sul RE, fonogramma, via email istituzionale.
5. I genitori sono invitati e tenuti a consultare quotidianamente il registro elettronico per monitorare il numero di assenze, le valutazioni nelle singole discipline e le eventuali comunicazioni e notifiche.
6. I genitori sono invitati a consultare il sito istituzionale, costantemente aggiornato, al fine di poter prendere visione di tutte le comunicazioni pubblicate.

Art. 10

USO DEI TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. È vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche ed in tutti i locali della scuola. Il cellulare deve essere spento all'ingresso nei locali della scuola, riposto nello zaino ed acceso solo all'uscita.
2. Eventuali esigenze di comunicazione con il cellulare tra studenti e famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, nonché l'uso di dispositivi elettronici e tablet per scopi didattici, come la consultazione delle versioni digitali dei libri di testo (D.M. n. 781 del 27/09/2013 del Ministero dell'Istruzione) potranno essere soddisfatti, previa autorizzazione del docente e solo ed esclusivamente in modalità offline.
3. La violazione al divieto di utilizzo del cellulare e/o tablet sarà sanzionata come previsto dal Regolamento di disciplina (Art. 12).
4. Se lo studente viene sorpreso a scattare foto, a fare riprese audio e/o video, non autorizzati, sarà tempestivamente avvertito il Dirigente Scolastico che attiverà tutte le procedure previste dalla legge.
5. Le annotazioni relative all'uso improprio dei dispositivi elettronici e annotate sul registro di classe, saranno esaminate dal Consiglio di Classe e tenute in debito conto in sede di valutazione quadrimestrale e finale.
6. Per l'utilizzo del cellulare durante le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione si demanda al regolamento specifico.

Art. 11

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo, il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo*

intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La scuola, come previsto dalla legge, promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari.

I comportamenti che si configurano come forme di cyberbullismo, perché rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati.

Art. 12 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, e possono essere sanzionati se non rispettano le norme dei regolamenti che individuano i comportamenti corretti (articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

VARI TIPI DI SANZIONI

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali. In caso di mancanze ripetute sarà applicata la sanzione di grado superiore. Le sanzioni:

7. sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare;
8. vengono comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni;
9. tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
10. possono fornire allo studente la possibilità di svolgere attività a favore della comunità scolastica;
11. devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della eventuale riparazione del danno;
12. influiscono sulla valutazione del comportamento.

A. AMMONIZIONE del docente in servizio in classe:

- nei casi meno gravi ed alla prima mancanza, è verbale;
- nei casi meno gravi ma reiterati, è scritta sul registro di classe e notificata alla famiglia (nota disciplinare);
- nei casi gravi la nota disciplinare sarà notificata alla famiglia o al tutore legale dalla segreteria e se necessario gli stessi saranno convocati.

B. ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 5 GIORNI.

Il provvedimento è deliberato dal Consiglio di Classe, convocato anche in seduta straordinaria e allargata a tutte le sue componenti.

C. ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI.

Il provvedimento è deliberato dal Consiglio d'Istituto per episodi comprovati di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone e tali da richiedere l'intervento degli Organi Istituzionali di Competenza.

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrorazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, il quale è tenuto ad esprimersi nei 10 giorni successivi.

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE I provvedimenti sono proporzionati alle infrazioni disciplinari
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni Falsificare la firma dei genitori, dei docenti, ecc.	Ammonizione verbale e, al reiterare della mancanza, nota disciplinare. Nota disciplinare e convocazione genitori/tutori da parte del docente o del coordinatore di classe.
Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni in presenza ed eventualmente a distanza	Mancato rispetto della puntualità Assenze ripetute e non motivate	Ammonizione verbale e, al reiterare della mancanza, nota disciplinare ed eventuale comunicazione scritta ai genitori/tutori con richiesta di firma.
Gli studenti sono tenuti ad assolvere, assiduamente e responsabilmente, agli impegni di studio Rispetto delle norme comportamentali	Non indossare un abbigliamento adeguato Presentarsi a scuola senza l'occorrente necessario per le lezioni Non impegnarsi regolarmente nel lavoro domestico Non rispettare le consegne Portare materiale che possa danneggiare persone, locali e suppellettili Tenere il cellulare acceso o altri dispositivi elettronici in modalità on line	Ammonizione verbale e, al reiterare della mancanza, nota disciplinare ed eventuale comunicazione scritta ai genitori/tutori con richiesta di firma. Nota disciplinare controfirmata dal Dirigente scolastico, convocazione genitori/tutori da parte del docente o del coordinatore di classe In caso di danno e/o lesioni dell'altrui personalità, è previsto il risarcimento dello stesso e il coinvolgimento dei genitori/tutori per individuare una strategia d'intervento. Prima volta: richiamo verbale da parte del docente che rileva la mancanza; invito a spegnere il cellulare e/o il tablet e a riporlo nello zaino fino al termine delle attività didattiche.

	<p>Usare il cellulare o altri dispositivi elettronici senza autorizzazione del docente e fatto salvo quanto previsto dal PNSD, azione #6 (BYOD)</p>	<p>Seconda volta: nota sul registro e comunicazione scritta ai genitori/tutori con richiesta di firma Terza volta: nota sul registro, annotazione ai genitori/tutori con richiesta di firma e comunicazione al DS</p> <p>Prima volta: nota disciplinare e comunicazione scritta ai genitori/tutori con richiesta di firma Seconda volta: convocazione dei genitori/ tutori da parte del docente e/o del coordinatore di classe e comunicazione al DS Terza volta previa comunicazione ai genitori/tutori e dopo decisione del Consiglio di Classe, può essere irrogata una sanzione disciplinare di sospensione con o senza obbligo di frequenza. NOTA: l'utilizzo di dispositivi elettronici durante le prove di verifica comporta una valutazione gravemente insufficiente della stessa.</p>
<p>Comportamento educato, rispettoso e collaborativo nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni</p>	<p>Disturbare la lezione/attività didattica</p> <p>Linguaggio e/o gesti offensivi Minacce Aggressione verbale, fisica e/o psicologica Intimidazioni e umiliazioni ai danni del compagno più debole (bullismo) Mancato rispetto della proprietà altrui</p>	<p>Ammonizione verbale e, al reiterare della mancanza, nota disciplinare ed eventuale comunicazione scritta ai genitori/tutori con richiesta di firma.</p> <p>Nota disciplinare controfirmata dal Dirigente scolastico, convocazione genitori/tutori da parte del docente o del coordinatore di classe. In caso di danno e/o lesioni dell'altrui personalità, è previsto il risarcimento dello stesso e coinvolgimento dei genitori/tutori per individuare una strategia d'intervento. Irrogazione di sospensione con o senza obbligo di frequenza, per decisione del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto.</p>

Art. 13
ORGANO DI GARANZIA

In applicazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, art. 5 comma 2, viene istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- garantire conformità delle sanzioni disciplinari con lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- assicurare sanzioni con le più ampie finalità educative atte ad evitare il ripetersi di azioni negative
- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- evidenziare eventuali irregolarità nel Regolamento interno d'Istituto.

L'organo di Garanzia è composto da:

- a) il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- b) un docente designato dal Consiglio d'Istituto;
- c) due rappresentanti eletti dai genitori.

Dirigente scolastico
GIUSEPPE MINGIONE
